SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC8AX005: I.C. "BOSCO - MORO - FIORE"

Scuole associate al codice principale:
BAAA8AX001: I.C. "BOSCO - MORO - FIORE"
BAAA8AX012: "MICHELE DE NAPOLI"
BAAA8AX023: VIALE PACECCO
BAAA8AX034: VIA NICOLA QUERCIA
BAEE8AX017: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI
BAEE8AX028: ROSA VENDOLA
BAMM8AX016: S.S.1 G. "MORO-FIORE"



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8 Ambiente di apprendimento
pag 9 Inclusione e differenziazione
pag 11 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 15 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo Bosco-Moro-Fiore è di nuova costituzione, frutto di dimensionamento con la necessità di organizzare un curricolo verticale fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado congruente e efficace che trovi una consequenzialità in tutta la progettualità educativo-didattica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali). In particolare l'istituto sta lavorando affinché tutti gli studenti acquisiscano adeguate competenze digitali e sociali/civiche. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è migliorato, in relazione ai criteri utilizzati per la rilevazione; le competenze sociali e civiche sono continuamente attenzionate e risultano sempre adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e/o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma deve continuare a perfezionare gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, anche in relazione al maggior numero di attività che vengono proposte e promosse in questo senso. La nostra scuola si è attivata per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso le seguenti azioni: utilizzo di modelli di monitoraggio e mappatura dei comportamenti problematici che denotano carenza di competenze sociali e civiche o fenomeni di bullismo e cyberbullismo; introduzione nel curricolo di Unità di apprendimento interdisciplinari mirate all'acquisizione delle suddette competenze; realizzazione di iniziative formative e informative, destinate ad alunni e famiglie, con gli enti culturali, professionisti del settore e forze dell'ordine presenti sul territorio. Tuttavia, si riscontra ancora un atteggiamento non sempre collaborativo da parte delle di alcune famiglie che spesso ostacola e svuota di significato i messaggi e l'operato educativo dei docenti.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati raccolti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado e comparati con quelli in uscita al termine della classe V primaria, si evidenziano dei punteggi ottenuti al termine del I anno della secondaria di primo grado leggermente al di sotto di sotto di quelli in uscita dalla primaria. Per la scuola secondaria di primo grado i dati confermano la positività delle attività funzionali all'orientamento degli studenti, attivati dalla nostra scuola, che ha progettato unità di apprendimento interdisciplinari di orientamento per tutte le classi terze e da una variegata proposta degli Istituti del secondo ciclo. L' attività di orientamento è posta in essere per tutte le tre classi.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.
Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, inserendo, a partire dallo scorso anno scolastico, il curricolo di educazione civica. Inoltre si è sviluppato il curricolo verticale che lega la scuola dell'infanzia alla scuola primaria e apre la strada alla scuola superiore di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi/traguardi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e i docenti, suddivisi in dipartimenti disciplinari, elaborano le prove comuni intermedie e finali . Inoltre, i dipartimenti si occupano di definire gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione per ciascuna disciplina. I docenti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la programmazione bimestrale. L'analisi delle prove comuni per quadrimestre e la comparazione dei risultati delle prove intermedie e finali viene elaborato dalla referente alla valutazione e poi presentato e condiviso in Collegio dei Docenti; lo stesso avviene con i risultati delle prove INVALSI e i risultati a distanza

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

All'interno della scuola l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: tutti gli ambienti di apprendimento (aula didattiche, laboratori di informatica, laboratori scientifici, aula magna, biblioteche scolastiche e ambienti per l'inclusione, aule destinate a laboratori di Arte), in questo anno scolastico, saranno implementati e dotati di materiale, compresi quelli relativi a progettazione STEM. Tuttavia per il loro uso si attende l'agibilità della sede di Via Millico 13, che permetterebbe lo spostamento di metà classi della primaria e il ripristino di tutti i laboratori.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, con il contributo di tutte le sue componenti, redige il PAI, documento nel quale vengono

esplicitati percorsi ed attività per tutti gli alunni con BES. Si realizzano iniziative mirate all'inclusione durante l'intero anno scolastico in quanto questo aspetto è ritenuto tra le priorità della MISSION e della VISION di questa istituzione scolastica e quindi permea e dà significatività ad ogni azione quotidiana. Il rispetto delle diversità promosso e garantito dalla scuola nelle varie fasi di intervento, porta alla consapevole valorizzazione delle peculiarità di ciascuno. La scuola, quindi, promuove il rispetto delle differenze, della diversità culturale e di genere. La stesura dei Pei risulta attenta e puntuale rispondente ai modelli ministeriali e alle effettive esigenze degli alunni in termini di valutazione, interventi , strategie, strumenti ed attività attraversando ciascuna delle quattro dimensioni. Il GLO garantisce il monitoraggio e la valutazione in termini di efficacia del documento redatto. Il PEI viene redatto e condiviso con la famiglia e gli esperti che seguono gli alunni al di fuori della scuola prima della riunione del GLO. Durante la riunione si decidono gli opportuni cambiamenti, se necessari e si procede alla sottoscrizione di questo Percorso Educativo Personalizzato. Alcuni PEI che necessitano di revisione saranno riesaminati dopo la fine del primo quadrimestre. La scuola realizza percorsi di intercultura atti a sviluppare sensibilità e attenzione alla diversità, (anche linguistica), vista come ricchezza, e a rimuovere paure e stereotipi nei confronti di altri popoli.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola prevede attività di continuità sia con la scuola dell'infanzia che con la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni, in entrambe le fasi sono accompagnati nel passaggio ed aiutati ad affrontare i cambiamenti con sicurezza ed entusiasmo. La scuola attua percorsi di continuità sia per i bambini che provengono dalle scuole dell'infanzia del Circolo, sia per coloro che provengono dalle scuole dell'Infanzia paritarie. La scuola si raccorda con la scuola dell'infanzia e quella secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni ponte, attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Pertanto il progetto continuità attuato dalla nostra scuola, non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare: si organizzano incontri tra docenti delle classi ponte per trasferire le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno con particolare attenzione agli alunni DVA; si predispongono schede informative sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria, con relativa certificazione delle competenze; si riuniscono i GLO finali alla presenza dei docenti della scuola secondaria di primo grado per agevolare il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni DVA. Nella giornata dell'Open Day la scuola accoglie le famiglie degli alunni cinquenni e le accompagna in un percorso di conoscenza attiva degli ambienti e della propria offerta formativa, coinvolgendo gli alunni delle classi quinte. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Il piano dell'offerta formativa attraverso le diverse attività progettuale e laboratoriali, mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La VISION del Dirigente Scolastico e la MISSION della scuola sono esplicitate nell'Atto di Indirizzo del DS e nel PTOF; le priorità sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati e permettono di orientare strategie e riprogettare le azioni. La dirigenza coordina sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti; tuttavia la collaborazione tra le figure con ruoli organizzativi è massima e la condivisione delle pratiche e delle scelte organizzative permette la condivisione di intenti e finalità. Le risorse professionali, economiche e materiali son ben impiegate. La scuola è sempre attenta a partecipare agli avvisi ministeriali ed europei per ottenere finanziamenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha stretto accordi con associazioni, enti locali e di rete di scopo sia nell'ambito formativo che amministrativo. Collabora in modo attivo con diversi soggetti esterni ed altre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Partenariati e Protocolli d'Intesa sono integrati in modo adeguato con l'offerta formativa e coinvolgono i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa attraverso mostre, seminari, convegni, manifestazioni di workshop. Tutte le azioni proposte e attuate dalla scuola, sia quelle di natura più squisitamente educativo- didattica sia quelle di calibro organizzativo-procedurale sono sinergicamente volte allo sviluppo pieno della cultura della trasparenza, della Cittadinanza attiva, della partecipazione ai processi formativi, alla cultura del servizio, del benessere organizzativo, della buona amministrazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziandole competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali-	Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Analisi dei risultati delle prove INVALSI per rilevare le aree di criticità; analisi e comparazione delle prove comuni intermedie e finali per acquisire feedback sulla progettualità annuale orizzontale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la collaborazione nella progettazione delle azioni per far fronte alle criticità.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione e realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare le capacità logiche.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare le compensating strategies per rendere la comprensione della lingua straniera più semplice.
6. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare al tecnologia per sviluppare capacità logiche e il problem solving.
7. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
8. Continuita' e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Creare un sistema di prove standardizzate per la scuola primaria e secondaria di primo grado da assumere come pratica didattica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire un clima positivo e di fiducia per affrontare le prove standardizzate senza demonizzarle.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire un approccio positivo per affrontare le prove INVALSI attraverso una corretta informazione

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Valorizzare e sviluppare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica implementando lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.	Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
4. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. Continuita' e orientamento
   Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune (legalità, ambiente, salute e sport.)
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Creare una progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di alcune attività.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Legarsi a reti di scopo tra scuole, enti locali e organizzazioni specializzate per realizzare una strategia a 360 gradi per sviluppare percorsi di responsabilità attiva, partecipata, democratica e inclusiva.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)	Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare le capacità logiche.
2. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare al tecnologia per sviluppare capacità logiche e il problem solving.
3. Ambiente di apprendimento
   Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze

di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Le competenze valorizzano il ruolo strategico del sapere, per vivere in pieno la cittadinanza europea intesa come partecipazione alla società della conoscenza permanente, che si traduce nella costruzione di un ruolo attivo del cittadino consapevole.